

# L'IMPRESA DI ARRIVARE ALLA FINE DEL MESE

## «Otto in famiglia con un solo stipendio»

*I coniugi Imperato fra la gioia di cinque figli, più uno in arrivo, e le acrobazie quotidiane per far bastare i soldi*

### SPESA DIFFICILE

La crisi che ha fatto perdere il lavoro a tante persone costringe le famiglie ad essere molto accorte quando vanno a fare la spesa



di FRANCESCO IANNIELLO

**VIVERE IN OTTO** sotto lo stesso tetto con la gioia di farlo, riuscire ad arrivare con uno stipendio a fine mese solo per l'immensa felicità di poter godere, nella quotidianità, di un'intera famiglia intorno. La dimostrazione che, tra mille difficoltà e sacrifici, ancora oggi è possibile costruire e portare avanti una di quelle che, una volta, si chiamavano famiglie numerose. Ma una volta era la normalità: non oggi, non in tempo di crisi, non quando le persone continuano a perdere il lavoro.

### RESPONSABILITA' Il padre Gennaro «I miei ragazzi capiscono le difficoltà e crescono bene»

**EPPURE NON** deve essere stata questa la prima preoccupazione di Gennaro Imperato, 50enne originario di Ercolano in provincia di Napoli e cuoco all'ospedale di Siena: sono già cinque i figli "sfornati" in questi anni e un altro è in arrivo nel mese di luglio. Alla base di questa scelta solidi valori, a partire da quelli religiosi: «Io e mia moglie siamo molto cattolici — ci racconta il signor Gennaro — Non usiamo contraccettivi e siamo contro l'aborto: quando mia moglie Ersilia rimane incinta ci teniamo senza problemi un bambino pur di non mettere fine ad una vita». Al di là delle scelte o dei convincimenti religiosi di ciascuno, non si può non ammirare il coraggio e la perseveranza di un uomo che, pur con un solo stipendio, decide di portare avanti

una famiglia così numerosa: «Mia moglie è casalinga: con tutto quello che c'è da fare! Se le persone normali fanno fatica ad arrivare a fine mese figuriamoci noi. Eppure non mi lamento perché so che ci sono delle situazioni peggiori delle mie: almeno io una casa e un lavoro ce l'ho. E poi nessun sacrificio può competere con la gioia di sedersi a tavola con tutta la famiglia, con intorno 5-6 ragazzi».

**GIÀ, I FIGLI.** Un elenco che fa specie pensando che oramai la maggior parte delle famiglie italiane non vuole o non si può permettere più di uno o due bambini: «La prima si chiama Rosalia, ha 21 anni, frequenta l'Università di Siena ed è iscritta a Lettere e Filosofia; poi c'è Pierluigi, 19 anni, che frequenta l'Istituto Bandini; quindi Sara di 12 anni che sta alle medie, Emanuele di 10 anni in quinta elementare e Alessandro, 5 anni, all'ultimo anno di asilo. Sempre in attesa che a luglio nasca il sesto». Tanti figli, tante "paghettoni": «Do un po' di soldi, soprattutto ai due più grandi. Loro sono molto tranquilli, capiscono la situazione e non mi hanno mai chiesto di più, piuttosto fanno qualche lavoretto d'estate. Avendo tanti figli non li posso certo viziare ma anche per questo credo e spero stiano crescendo bene».

**TRA TANTE** gioie, un unico cruccio,

quello di avere una casa troppo piccola. «Sette, otto anni fa abitavamo in via Mentana ed avevamo grossi problemi di riscaldamento. Quindi abbiamo fatto domanda al Comune per l'edilizia popolare e ci hanno dato un alloggio provvisorio ad Isola d'Arbia dove siamo rimasti per cinque anni. Ed ora siamo in un appartamento al centro di Siena, nella contrada della Selva. Ma la casa è piccola, di 94 mq, e non è facile viverci in otto. Inoltre è parecchio umida. Per questo abbiamo già fatto domanda di mobilità, sperando ci assegnino un alloggio più spazioso. Il problema è che il Comune non ha a disposizione case per famiglie numerose e qualche impiegato, tra il serio e il faceto, ci ha anche invitato a non fare più figli». A livello economico, però, qualche aiuto sia dallo Stato che dal Comune il signor Gennaro lo riceve e non può che esserne felice: «Fortunatamente lo Stato ci aiuta con detrazioni fiscali e agevolazioni sulle bollette. Anche il Comune ci viene incontro con agevolazioni per la mensa dei nostri figli e qualche piccolo aiuto dagli assistenti sociali. Già l'anno scorso poi abbiamo chiesto il contributo per far fronte alle bollette dell'Enel e dell'acqua: per quest'ultima, ad esempio, abbiamo ricevuto 480 euro di sgravi. Le nostre bollette non sono certo come quelle delle altre famiglie!».

### COMUNE, 14 MILIONI PER SPESE SOCIALI

Nel 2009, il Comune ha stanziato per il settore sociale il 17 per cento delle spese correnti, per una cifra che si aggira attorno ai 14 milioni di euro. Un valore che è costantemente salito nel corso degli anni. Nel 2006 aveva speso per il sociale 12 milioni, pari al 16,8 delle spese correnti.

### Operazione «bollette più leggere»

SCADE il 15 marzo il termine ultimo per presentare le domande di adesione all'iniziativa «Famiglia numerosa bolletta più leggera», promossa dall'Assessorato regionale alle Politiche Sociali e rivolta alle famiglie con almeno 4 figli che potranno così accedere al contributo per la riduzione o l'annullamento delle spese per il consumo di acqua del 2010. L'entità del contributo sarà stabilita in base al reddito familiare ed al numero dei figli. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'URP del Comune di Siena oppure telefonare al numero verde 800860070 dell'Urp della Regione.



### TUTTI INSIEME

La famiglia Imperato. Il padre Gennaro è cuoco all'ospedale delle Scotte. Vivono con lui la moglie Ersilia e i figli Rosalia, 21 anni, Pierluigi (19), Sara (12), Emanuele (10) e Alessandro (5). Un altro bimbo è in arrivo